

CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE

Indirizzi programmatici 2009 - 2012

Premessa

Uno dei principali fattori di sviluppo dell'attività sportiva di medio e alto livello è rappresentato dal numero delle società cosiddette "strutturate", ossia complete di infrastrutture, mezzi e organizzazione adeguata ad una pratica ottimale del nostro sport. In quest'ottica, le attività di formazione dei quadri tecnici e dirigenziali rappresentano uno strumento fondamentale al fine di raggiungere tale scopo. Infatti non può esserci un vero e stabile sviluppo delle attività e dei risultati, senza un adeguato innalzamento del livello di professionalità e competenza di tutti gli operatori del settore. Pertanto un'azione diretta alla formazione e all'innovazione dovrà coinvolgere sempre più chi lavora all'interno delle nostre società e nei luoghi dove vengono promosse e insegnate le discipline canoistiche; dovrà riguardare chi opera nelle strutture federali preposte alle attività tecniche centrali e territoriali e anche chi svolge le attività connesse alla formazione stessa, alla crescita delle conoscenze e alla diffusione dei saperi. Questi espliciti riferimenti sono rivolti ai nostri tecnici, ai dirigenti, ai formatori e, se pensiamo alle attività promozionali, anche ai Maestri.

Nello scorso quadriennio, le attività del Centro Studi Ricerca e Formazione hanno registrato un sostanziale incremento di investimenti e quindi di attività. Anche nel quadriennio, che sta cominciando, la spinta non dovrà esaurirsi, ma semmai dovrà segnare un'ulteriormente incremento. Tale incremento però, considerati i tempi, dovrà scaturire da una maggiore finalizzazione delle risorse disponibili, che comunque non diminuiranno, e da un miglioramento della macchina organizzativa. Infatti, la crisi che attraversa l'economia globale, inevitabilmente avrà riflessi anche nel mondo dello sport e pertanto dobbiamo essere pronti ad affrontare queste nuove difficoltà con consapevolezza e capacità gestionali, cercando di trasformare una problematica contingente, ma probabilmente anche strutturale, in un'opportunità di miglioramento.

Organizzazione

La struttura che successivamente verrà descritta, approvata con delibera federale, rappresenta un'evoluzione del modello già sperimentato nello scorso quadriennio e, sempre più, dovrà costituire l'asse portante dell'organizzazione. Perciò, nel corso di questo primo anno, molto tempo e molte risorse saranno destinate proprio ad un suo affinamento e alla messa a punto di tutte le sue componenti. Giacché, creare un ampio coinvolgimento delle risorse umane, fare chiarezza sui ruoli reciproci, sviluppare programmi e finalità partecipati, pianificare le azioni in modo consapevole e condiviso, appare come una *codicio sine qua non* per il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Comitato Scientifico

Questo comitato, istituito per favorire l'incontro, la comunicazione e gli interscambi con il mondo accademico, della ricerca, delle professioni e delle attività produttive, rappresenta l'organo di indirizzo e di riferimento per tutte le attività di studio e ricerca. Ha il compito di promuovere iniziative e sviluppare accordi con queste istituzioni, validare le ricerche e più in generale, svolgere anche compiti di controllo e garanzia sulle azioni di particolare rilievo poste in essere.

Gruppo di lavoro

In rapporto con il Comitato scientifico opera il Gruppo di Lavoro Ricerca e Formazione, composto dal Coordinatore tecnico, scientifico e didattico del "Centro Studi", da una rappresentanza degli allenatori provenienti dalle squadre agonistiche nazionali di tutti i settori, dal tecnico nazionale di collegamento con i Centri di Riferimento Tecnico Territoriale, da un componente dell'equipe medico sanitaria, da una rappresentanza dei formatori territoriali e nazionali, da un maestro di canoa fluviale, da uno di canoa da mare e da un tesserato dirigente con esperienza in management dello sport, da un borsista o altro ricercatore in rappresentanza dei titolari di borse di studio o di un progetti di ricerca eventualmente finanziati dalla Federazione.

I compiti del Gruppo di lavoro, le cui attività sono dirette dal Coordinatore tecnico scientifico (del quale si parlerà successivamente), sono essenzialmente progettuali ed interne alle finalità d'istituto del Centro Studi; quindi da riferirsi allo sviluppo delle conoscenze e alla loro diffusione.

Questo Gruppo sovrintende anche alla verifica e alla eventuale riprogrammazione dei percorsi formativi dei quadri tecnici e dei Corsi di Maestro o di tutte le attività didattiche eventualmente organizzate. Si occupa dell'aggiornamento delle figure tecniche, dirigenziali o di altri operatori sportivi riferibili alle attività canoistiche. Inoltre, deve operare sempre per favorire il supporto scientifico e l'interscambio tra il sistema formazione/Ricerca, il Centro Federale (inteso come Squadre nazionali), i Centri di Riferimento e le società. Propone accordi con le Università o altre istituzioni operanti in tutti i campi della ricerca utili alle nostre discipline sportive.

Per la programmazione di attività specifiche o settoriali è possibile che il gruppo di lavoro, convocato dal dirigente federale responsabile, si riunisca con la sola presenza dei componenti appartenenti ai settori direttamente coinvolti.

Il Coordinatore tecnico, scientifico e didattico

E' il responsabile del Gruppo di lavoro, svolge il ruolo di collegamento e coordinamento tra il Comitato scientifico, Il Gruppo di Lavoro, gli Staff esecutivi, la Segreteria federale, e i formatori nazionali e regionali.

Segue insieme ai formatori regionali e nazionali i corsi e la formazione a distanza, avvalendosi del personale preposto dalla Segreteria federale.

In accordo con la dirigenza federale può proporre iniziative ed attività anche in aggiunta o in deroga alle attività del Gruppo di lavoro o a quelle degli staff esecutivi.

Staff esecutivi

Il funzionamento operativo degli indirizzi del Comitato scientifico del programma stabilito dal Gruppo di Lavoro è demandato a più articolazioni organizzative denominate Staff Esecutivi. Al loro interno operano, secondo criteri flessibili, nella composizione e nelle funzioni, un numero limitato di componenti anche appartenenti al Gruppo di Lavoro o al Comitato Scientifico, supportati dal personale federale assegnato al Centro Studi.

Le attività degli staff sono essenzialmente operativa e riferibili alle azioni concrete, ai diversi corsi eventualmente in atto, ai progetti di ricerca e/o alle borse di studio, ai progetti speciali legati ai settori da sviluppare e/o da supportare.

Formatori Tecnici Nazionali

Sono i docenti che, per titoli e competenze professionali o altri riconoscimenti acquisiti e verificati dalla FICK, possono svolgere attività di formazione e aggiornamento nelle discipline canoistiche, sia a livello regionale che nazionale. Possono essere nominati Formatori Tecnici Nazionali gli allenatori in possesso di una laurea in Scienze Motorie o Diploma ISEF, i tecnici di 4[^] Livello con specializzazione in Canoa Kayak, i Coordinatori delle squadre nazionali purché in possesso della qualifica di allenatore, gli allenatori che oltre i crediti formativi minimi previsti per la qualifica di tecnico di 3[^] livello, in cinque anni, hanno totalizzato almeno altri 20 crediti formativi e/o valutativi. Dal 2009 verrà istituito e redatto un elenco ufficiale dei Formatori Tecnici Nazionali nominati dalla FICK (con delibera ufficiale).

I Formatori Tecnici, insieme agli altri docenti delle materie non riferibili direttamente alle discipline canoistiche (anche loro selezionati in base al titolo di studio e a criteri di competenza) chiamati, al momento dell'istituzione di un corso o di altra attività di formazione, a tenere le lezioni costituiscono il corpo docente di quel corso e per questo, se necessario, possono partecipare alla stesura della programmazione didattica e possono far parte della commissione esaminatrice.

I Formatori Tecnici Nazionali possono essere nominati coordinatori di una qualsiasi attività di formazione nazionale o dirigere un corso.

Formatori Tecnici Regionali

Sono i docenti formatori di area tecnica titolati ad organizzare, d'intesa con il responsabile regionale della formazione (consigliere regionale eletto in rappresentanza dei tecnici) le attività di formazione regionale (corsi per tecnici di 1[^] e 2[^] livello e aggiornamenti). Dal 2009 verrà istituito e redatto un elenco ufficiale dei Formatori Tecnici Regionali nominati dalla FICK (con delibera ufficiale). Dell'elenco faranno parte tutti i Formatori già nominati in precedenza e chi parteciperà con successo ai nuovi corsi di formazione per formatori, il cui accesso avrà luogo attraverso chiamata diretta del Centro studi e/o segnalazione del comitato regionale /delegazione di appartenenza.

I comitati regionali nel segnalare i nominativi dovranno tener conto, in analogia a quanto stabilito per i Formatori Tecnici Nazionali (che ovviamente hanno di diritto anche lo status di Formatore Tecnico Regionale), delle competenze e professionalità specifiche e comunque resta determinante il possesso della qualifica di allenatore (tecnico di 3^a livello). Secondo una prospettiva che migliori l'integrazione e garantisca un'ottimizzazione delle risorse, è utile che i Responsabili dei Centri di Riferimento Tecnico Territoriale siano Formatori Tecnici Regionali, così come i loro collaboratori.

Ogni regione per poter svolgere le attività di formazione istituzionali deve avere almeno un Formatore Tecnico Regionale, le regioni o le delegazioni che ne sono sprovviste, oltre ad avere una priorità nell'iscrizione di un proprio tesserato alle attività di formazione dei formatori, potranno utilizzare i Formatori tecnici di altre regioni. I comitati regionali che dispongono o disporranno di più Formatori dovranno per ogni corso indicare chi tra questi sarà il responsabile del corso ed inoltre dovranno segnalare i docenti che terranno le lezioni, tenendo conto che è opportuno ma non prescritto che le lezioni vengano svolte da Formatori Tecnici regionali, tuttavia è auspicabile che le lezioni vengano tenute da un tecnico di livello superiore alla qualifica da rilasciare.

Attività

Rapporti con le strutture tecniche

Il Centro Studi Ricerca e Formazione deve essere sempre più una struttura federale pienamente integrata con i settori tecnici e con le attività di alto livello, quindi con le squadre nazionali. Il rapporto di reciproco interscambio tra il sistema formazione/ricerca e l'operare concreto sul campo, deve ulteriormente svilupparsi: perché non si fa formazione senza ricerca, non c'è ricerca priva di sperimentazione e non si esiste l'applicazione senza la conoscenza. Questa "filosofia", assolutamente trasferibile anche alla canoa deve ancora crescere e diffondersi compiutamente sia a livello centrale che, considerata la nuova organizzazione tecnica territoriale, nei Centri di Riferimento Tecnico. I *traits d'union* tra questi sistemi che non possono scorrere su binari paralleli, sono i tecnici, quelli più qualificati e quelli che hanno voglia di qualificarsi, sono tutti gli operatori che lavorano a livello di eccellenza, sono i formatori e i tecnici delle nostre squadre che, oltre a riconoscersi reciprocamente, devono prepararsi ed essere pronti ad assumere ruoli all'occorrenza anche interscambiabili. Auspicio che emerge a più riprese in molti dei programmi di sviluppo dei settori federali e anche in questo documento.

Formazione

Il programma della formazione dovrà ripartire da un'ulteriore rivisitazione del documento fondamentale (la Guida alla Formazione). A questo livello sono necessarie importanti integrazioni, come l'inserimento dei Corsi per la qualifica di Maestro. E' da rivedere anche la mappa dei percorsi formativi e delle qualifiche tecniche che, nel rispetto di progressivi gradi di competenza, dovrebbero prevedere per tutte i livelli un titolo finale definito e una specifica area d'intervento. Inoltre sono da modificare alcuni contenuti dei corsi e i supporti

didattici previsti (testi e altro materiale). Analoghi interventi sono ancora da fare nelle piattaforme on-line.

Queste azioni, preliminari rispetto alla ripresa delle attività di formazione, dovranno essere pianificate dal Gruppo di Lavoro e coinvolgeranno in pieno i Formatori Tecnici Nazionali e Regionali. I tempi previsti riguarderanno l'intero arco del primo anno del quadriennio. Nel corso di questo primo anno le attività di formazione a livello nazionale saranno centrate sulla formazione dei Formatori Tecnici Nazionali e soprattutto Regionali.

Le attività, a livello periferico/territoriale, di questo primo anno saranno prevalentemente di completamento dei cicli di formazione già iniziati (Corsi istruttori). Infatti, in attesa di definire meglio la qualifica del primo livello tecnico si ritiene utile sospendere gli attuali corsi di Allievo istruttore.

A partire dal prossimo anno tutta l'attività di formazione dei tecnici dovrebbe ripartire con programmi rinnovati. Mentre per quanto riguarda l'aggiornamento si prevede una conferma delle attività cos' come programmate nello scorso quadriennio: corsi nazionali per gli allenatori e i maestri, con la possibilità di inserire speciali sessioni anche in occasione di gare e raduni; corsi essenzialmente regionali o interregionali per gli istruttori, con temi segnalati dal Centro Studi e libertà nella scelte da parte dei Formatori Tecnici Regionali dei Comitati di competenza,

I corsi di formazione e aggiornamento riservati ai dirigenti e ai manager sportivi dovranno avere una cadenza regolare e uno standard consolidato. Anche per i dirigenti via via dovrebbe prendere corpo un'attività differenziata per i livelli di competenza, che potrebbe partire da una regionalizzazione dei corsi di primo livello.

Una maggiore attenzione e quindi delle risorse dovranno essere destinate anche per favorire la partecipazione dei nostri tesserati ad attività di formazione specifica organizzate dalla scuola dello sport, come il corso per tecnici di quarto livello e/o altre istituzioni accademiche o di alta qualificazione, anche per dirigenti e manager dello sport.

Rapporti con le Università, gli Istituti di ricerca e attività di studio.

Tutte le convenzioni didattiche con le Università, con le Facoltà o i Corsi di Laurea in Scienze Motorie, con quelli di Specializzazione in Tecnica e Scienza dello Sport, già attivate in precedenza e non revocate sono da intendersi confermate soprattutto se non prevedono costi per la Federazione. Pertanto proseguirà, anche attraverso queste convenzioni, il riconoscimento, così come già regolamentato, delle qualifiche tecniche federali ed è auspicabile che altre in questo senso se ne possano aggiungere. Al riguardo, risulta importante che il docente di riferimento conosca i meccanismi in base ai quali vengono rilasciate le diverse qualifiche tecniche, compreso lo svolgimento e il controllo della la formazione on-line. Pertanto è bene che questi docenti abbiano lo status e/o la formazione di Formatori Tecnici.

Analogamente a quanto precedentemente definito per le Università, viene confermato il protocollo d'intesa con il Liceo del Mare di Savona per l'attivazione dei corsi di primo e secondo livello.

In riferimento a tutte le collaborazioni onerose relative alle borse di studio, ai finanziamenti di dottorati di ricerca e ad altre collaborazioni finalizzate allo studio e alla ricerca, dovranno essere riapprovate dal Consiglio Federale previa discussione e approvazione in sede di Gruppo di Lavoro e, possibilmente, di Comitato Scientifico.

Una significativa quota di finanziamenti per studi e ricerche dovrebbe essere assegnata attraverso bandi adeguatamente pubblicizzati e altre forme di accesso regolamentate.

Le collaborazioni e i contributi non onerosi dovranno comunque essere approvati almeno dal Gruppo di lavoro e la loro diffusione e/o pubblicazione (sotto l'egida FICK) dovrà comunque passare attraverso lo specifico Staff esecutivo.

Pubblicazioni e attività in rete

Verrà confermata la pubblicazione della rivista tecnica federale "Nuova Canoa Ricerca", diffusa sia in formato cartaceo che digitale (sul sito).

A questa pubblicazione, già da qualche mese, è stata affiancata "Canoa Kayak on-line": spazio di arricchimento tecnico - culturale appositamente creato sul sito federale e dedicato ad articoli e contributi non pubblicati sulla rivista ufficiale, ma comunque altrettanto significativi ai fini di un arricchimento culturale e capaci di stimolare la discussione sia a livello tecnico che organizzativo.

La gestione del sito assume un'importanza strategica sia per migliorare comunicazione ed immagine, che per garantire servizi fondamentali. Un potenziamento di questo strumento rappresenta una necessità per tutta la Federazione e quindi anche per Il Centro Studi, che già da tempo utilizza questa risorsa anche per svolgere gran parte delle sue attività di istituto, come la formazione.

Recentemente il programma di accesso alla formazione on-line è stato trasferito su una piattaforma esterna Moodle che permette l'attivazione di molti altri servizi (forum, chat, videoconferenze, ecc.), nel prossimo futuro si ritiene di sviluppare alcune di queste funzioni senz'altro utili agli obiettivi e alla funzionalità del sistema studio/formazione.

Piano Annuale della Formazione

2009
Corsi di Formazione per i Formatori Tecnici regionali e nazionali (durata Annuale – Corsi a carattere nazionale)
Corsi di aggiornamento allenatori, * Istruttori e maestri (organizzazione nazionale per allenatori e maestri, regionale/Interregionale per gli istruttori) *per la Canoa Polo presso i Centri di Riferimento Tecnico Territoriali
<i>Stand-by dei Corsi Allievi Istruttori (in attesa della nuova definizione e del rinnovamento dei contenuti dei corsi per tecnico di primo livello)</i>
Corsi Istruttori Completamento dei corsi già attivati e attivazione di quelli necessari al completamento del percorso formativo di eventuali allievi istruttori (Regionali)
Corso di Formazione per Dirigenti Sportivi (nazionale e regionale)
Stand-by Corso Allenatori
Corsi presso Università

FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK

Centro Studi Ricerca e Formazione

Organigramma 2009-2012

Consigliere Responsabile: Andrea Argiolas

Segreteria: Matteo Lucente e Anna Odette Ricciotti

Coordinatore Tecnico e Didattico: Marco Guazzini

COMITATO SCIENTIFICO

In fase di ridefinizione ma comunque composto dal Coordinatore del Centro Studi FICK, da esponenti delle Università o istituti di Ricerca con i quali sono stati attivati protocolli d'intesa e da rappresentanti della Scuola dello Sport del CONI

Gruppo di Lavoro RICERCA - FORMAZIONE

Mauro Baron, Andrea Bedin, Andrea Bellipanni, Mauro Borghi, Elena Colajanni, Idelfonso Cosenza, Antonio De Lucia, Guglielmo Guerrini, Marco Guazzini (coordinatore), Gianni Mazzoni, Gianmarco Patta, Oreste Perri, Francesco Salvato, Dino Sangiorgio,

Matteo Lucente e Anna Odette Ricciotti (segreteria)

STAFF ESECUTIVI

Formazione Nazionale

Guazzini Marco, Vittorio Amisano, Baron Mauro, Marco Caldera, Buonfiglio Giuseppe, Ezio Caldognetto, Elena Colajanni, Claudio Ghelardini, Guglielmo Guerrini, Carmine Mari, Gian Marco Patta, Oreste Perri, Rodolfo Vastola, Scrazzolo Paolo, Luca Cardinali, Alessandro Leonori (assistenza sistemi audiovisivi)

Anna Odette Ricciotti (segreteria)

Ricerca

Marco Guazzini e gli eventuali Borsisti o i Ricercatori delle attività in corso e i partecipanti alle attività di formazione superiore organizzate dalla Scuola dello Sport

Pubblicazioni, Rivista Nuova Canoa Ricerca e sito federale

Direttore responsabile: Johnny Lazzarotto - Coordinatore di redazione: Marco Guazzini.

Matteo Lucente (Segreteria)

Elenco Provvisorio Formatori 2009

FORMATORI NAZIONALI (STAFF ESECUTIVO)

(Requisiti: Allenatori 4° livello/Allenatori + ISEF o Scienze Motorie o Scienza tecnica sport specializzati in canoa o Coordinatori squadre nazionali o allenatori con 20 crediti in 5 anni)

Amisano Vittorio, Baron Mauro, Buonfiglio Giuseppe, Caldera Marco, Caldognetto Ezio, Cardinali Luca, Colajanni Elena, Fabris Gabriele, Ghelardini Claudio, Guazzini Marco, Guerrini Guglielmo, Mari Carmine, Patta Gianmarco, Perri Oreste, Scrazzolo Paolo, Vastola Rodolfo

FORMATORI REGIONALI

(Requisiti: Formatori nazionali di diritto. Allenatori. Almeno 1 formatore per regione)

Basilicata: Cosenza Idelfonso (anche Nazionale)

Calabria: Mascianà Cosimo

Campania: Vastola Rodolfo (N), Fabris Gabriele, Montefusco Tommaso, Mari Carmine (N)

Emilia: Cozzini Pietro, Amelotti Giacomo, Anderlini Gianni (collaboratore Centro Riferimento), Guerrini Guglielmo,

Friuli: Scrazzolo Paolo, Baron Mauro (N), Cuttazzo Gabriele

Lazio: Marcon Luciano, Masotto Riccardo, Ghelardini Claudio (N), Baglioni Andrea

Liguria: Albarelli Monica, Amabile Enrico.

Lombardia: Scarpellino Pino, Caldognetto Ezio (N), Cardinali Luca (N).

Marche: Lapertosa Pietro

Piemonte: Colajanni Elena (N), Caldera Marco (N), Amisano Vittorio

Puglia: Uncino Pasquale, Fraddosio Antonio, Di Mauro Vito

Sardegna: Patta Gianmarco (N), Ibba Riccardo, Fratta Stefano

Sicilia: Pandolfo Mario, Garofalo Fabio, Finocchiaro Simona .

Toscana: Guazzini Marco (N), Chiti Massimo.

Umbria: Spelli Massimo.

Veneto: Giglioli Adriano, Simonelli Francesco, Bellipanni Andrea.

Trento-Bolzano: Mayer Hansiorg, Hager Georg.